

ISTITUZIONI - CITTADINI E SICUREZZA

Le iniziative in ambito comunitario

Agenda

- Quadro delle iniziative europee
- La risoluzione sulla sicurezza del 28/1/2002
- La cyber security task force
- Le linee guida dell'OCSE
- Il punto della situazione

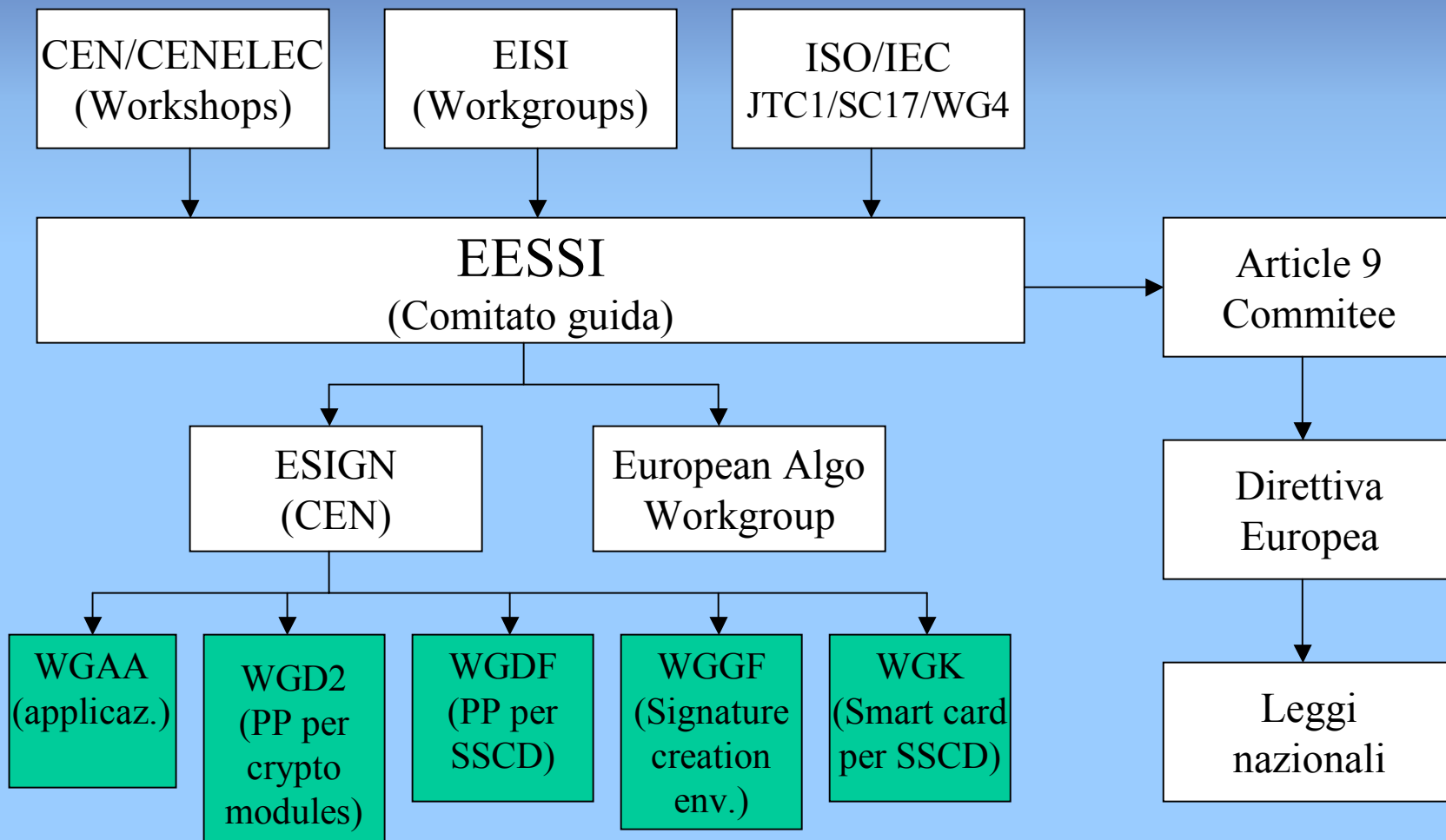
Lavori sulla sicurezza in ambito comunitario

- Commissione
 - Direzione Società dell'informazione
- Consiglio
 - Working party su telecomunicazioni e servizi della società dell'informazione
- Parlamento europeo
 - Commissioni parlamentari
- Finanziamenti: piano d'azione eEurope

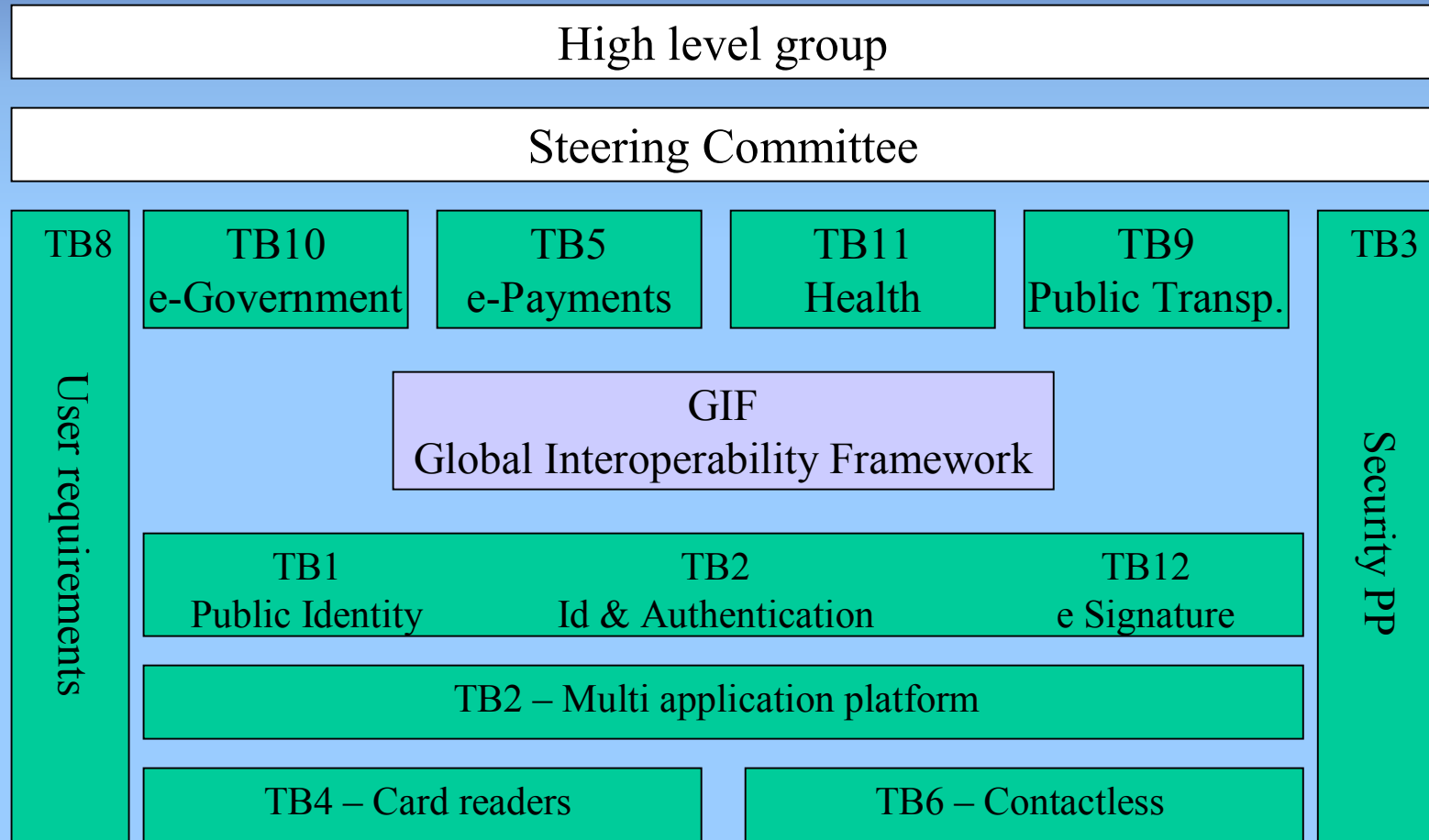
Working party su telecomunicazione e servizi della società dell'informazione

- Temi correnti
 - Proposta di direttiva per il riutilizzo dei documenti pubblici
 - eSafe (Internet sicura)
 - Cyber-security task force
 - Sicurezza delle reti e delle informazioni
 - Gestione di Internet – la riforma di ICANN
 - MODINIS (Monitoraggio del piano d'azione eEurope)

Comitati e gruppi di lavoro per firma elettronica



eEurope smart Cards (eESC) Comitati e gruppi di lavoro



Risoluzione del 28/1/2002 su un approccio comune ed azioni specifiche per la sicurezza

- Obiettivi
 - Garantire la disponibilità di servizi e dati
 - Impedire interruzioni e intercettazioni non autorizzate delle comunicazioni
 - Confermare che i dati trasmessi, ricevuti o archiviati sono completi e invariati
 - Assicurare la riservatezza dei dati
 - Proteggere i SI dall'accesso non autorizzato
 - Proteggere dagli attacchi in cui siano implicati software maligni
 - Garantire l'affidabilità dell'autenticazione

Risoluzione del Consiglio UE compiti degli Stati membri

- Campagne di informazione ed educazione
- Adozione di best practices, soprattutto nelle piccole e medie imprese
- Sicurezza nella formazione informatica
- CERT
- Interoperabilità delle soluzioni sulla sicurezza (tra cui open source) nei servizi pubblici di e-government e firma elettronica
- Cooperazione su sistemi di identificazione elettronica e/o biometrica

Risoluzione del Consiglio UE compiti della Commissione

- facilitare lo scambio di *best practices*
- predisporre un inventario delle misure nazionali
- rafforzare la cooperazione con altre organizzazioni internazionali
- proporre una struttura per la gestione delle componenti critiche della rete Internet (nomi di dominio)
- redigere un rapporto sullo stato dell'arte delle tecnologie di identificazione elettronica e/o biometria

Risoluzione del Consiglio UE la cyber-security task force

La commissione è invitata a proporre, per la metà dell'anno 2002, la costituzione di una “*cyber-security task force*”, composta da rappresentanti tecnici degli Stati membri, con il compito di coordinare i lavori in materia di sicurezza

La proposta della Commissione: compiti della task force

- Promozione di metodologie uniformi di Risk assessment
- Raccolta ed analisi di dati sulla sicurezza delle reti e delle informazioni
- Attività di coordinamento dei diversi attori che operano nel settore
- Centro di competenza

I lavori del Consiglio sulla costituzione della cyber-security task force

- Iniziati a giugno 2002
- Proposta iniziale della Commissione ritenuta insufficiente
- Discussioni su ruolo della task force e relazioni con altri organismi
- Organismo “forte” / organismo “debole”
- Proposta di trasformazione in agenzia per la sicurezza

Risultati del questionario sull'attuazione della risoluzione del Consiglio

- Tutti gli stati hanno avviato campagne informative
- *Best practices* basate su ISO 17799
- Carezza di temi di sicurezza nella formazione informatica
- Limitato coordinamento tra i CERT
- Attenzione alle problematiche di interoperabilità delle protezioni basate su firma
- Gruppi di lavoro su firma elettronica e smart card

Le linee guida dell'OCSE

- 9 principi essenziali
- I governi hanno il compito di diffondere la cultura della sicurezza
- Tutti (anche gli utenti occasionali) devono contribuire all'attuazione e gestione della sicurezza
- Rispetto dei principi etici e democratici, libera circolazione delle informazioni, protezione adeguata dei dati personali, apertura e trasparenza

Punti salienti delle linee guida dell'OCSE

- Coinvolgimento degli utenti
- Cultura della sicurezza
- Sensibilizzazione e responsabilità
- Cooperazione
- Etica e democrazia
- Aspetti operativi (Valutazione dei rischi, Progettazione e realizzazione, Gestione della sicurezza, Riesame)

Il nuovo modello di sicurezza

- Ciò che caratterizza i sistemi odierni è la frequenza e l'importanza degli scambi informativi con le realtà esterne
- I sistemi informativi non possono più essere gestiti con logica feudale
- Occorre modificare il modello di sicurezza basato sulla chiusura e sviluppare nuove forme di garanzie e tutele con il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano a processi informatici

Proposta per un approccio europeo alla cultura della sicurezza di reti e informazioni

- Le linee guida dell'OCSE sono considerate un valido modello per lo sviluppo delle politiche di sicurezza
- E' fondamentale l'attribuzione delle responsabilità della sicurezza delle reti e delle informazioni
- E' necessaria maggiore trasparenza e cooperazione tra gli Stati, le istituzioni comunitarie ed il settore privato

... proposta di risoluzione

- Gli stati membri devono
 - promuovere la sicurezza incoraggiando l'assegnazione delle responsabilità
 - preparare adeguati piani di formazione
 - attuare contromisure per prevenire e contrastare i problemi di sicurezza
- La Commissione deve formare un gruppo di lavoro interdisciplinare per i lavori preparatori della Cyber-Security Task force

L'agenzia per la sicurezza

- I lavori sulla task force hanno evidenziato l'esigenza di un organismo europeo permanente che si occupi di sicurezza
- Si sta lavorando alla definizione dei compiti istituzionali e dell'organizzazione del nuovo organismo
- Recentemente Liikanen ha annunciato alla stampa la proposta della Commissione per l'agenzia per la sicurezza

Caratteristiche della proposta per la nuova agenzia

- Compiti simili a quelli della proposta iniziale per la Cyber-security task force
- Costituita da circa 30 esperti (2 per ogni Stato membro)
- Budget di 24,3 M€ per 5 anni, incrementato di 9 M€ nel caso di ingresso di altri 10 stati in UE
- Avvio nel 2004
- Nel frattempo i lavori preparatori saranno finanziati dal programma Modinis